



NORME & TRIBUTI

Il Sole **24 ORE**

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 24
IL SISTEMA INFORMATIVO PER CHI AMMINISTRA L'ITALIA
Scopri la nuova banca dati modulare del Gruppo 24 ORE
www.pubblicaamministrazione24.com
GRUPPO 24 ORE

Sabato
29 Marzo 2014

IL GIORNALE DEI PROFESSIONISTI

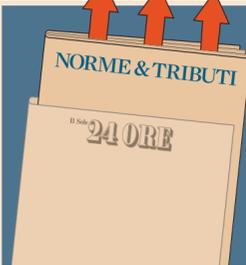
www.ilssole24ore.com
@24NormeTributi



CASSAZIONE

Confisca possibile anche per le società

Giovanni Negri > pagina 17



LA SETTIMANA DI NORME & TRIBUTI

- LUNEDÌ: Edilizia e ambiente, Il merito, Autonomie locali e Pa
- MARTEDÌ: Condominio
- MERCOLEDÌ: Diritto dell'economia
- GIOVEDÌ: Giurisprudenza / Il merito
- VENERDÌ: Incentivi e agevolazioni

Lavoro. L'obbligo sulla stabilizzazione, cancellato dal decreto legge 34/2014, rivive nelle intese collettive di molti settori

Apprendisti, conferma nei contratti

Il vincolo previsto dagli accordi è spesso superiore al 30% della riforma Fornero

Matteo Prioschi

Una delle misure contenute nel primo provvedimento del governo Renzi sul lavoro è la cancellazione dell'obbligo di conferma degli apprendisti assunti in precedenza per poterne fare entrare altri in azienda. La "riforma Fornero" (legge 92/2012) nell'estate del 2012 aveva stabilito che le imprese con almeno dieci addetti, per poter assumere nuovi apprendisti, avrebbero dovuto mantenere in servizio, nei 36 mesi precedenti il nuovo ingresso, almeno il 50% dei lavoratori che avevano già concluso il periodo di apprendistato (quota ridotta al 30% fino al 17 luglio 2015).

Qualora non fosse stata rispettata tale percentuale si sarebbe potuto assumere solo un ulteriore apprendista oltre a quelli confermati, oppure uno solo in assoluto se di quelli precedenti nessuno fosse rimasto in servizio. I contratti sottoscritti senza rispettare i limiti sarebbero stati convertiti in ordinari rapporti a tempo indeterminato.

Il decreto legge 34/2014 ha eliminato il vincolo previsto dalla legge, ma dando un'occhiata ai contratti collettivi di settore (si veda la tabella a fianco redatta da Adapt) si può verificare che molti, tra cui anche alcuni siglati prima della riforma, prevedono dei limiti, a volte più alti di quelli stabiliti dalla legge 92/2012. Nel settore industriale degli occhiali, per esempio, la soglia è stata fissata al 70%, riferita ai 36 mesi precedenti la nuova assunzione; nel comparto chimico e chimico farmaceutico si è al 60%, sempre su 36 mesi; nel tessile il 70% si calcola su 24 mesi, ma c'è anche un vincolo del 25% per le imprese con meno di dieci dipendenti.

Tra le piccole e medie imprese dell'edilizia un accordo prevede la conferma del 30% degli apprendisti nei 36 mesi per le imprese fino a 9 dipendenti, mentre nelle pulizie la soglia è del 65% in riferimento ai 24 mesi precedenti. Nel commercio si arriva addirittura all'80%, calcolato su 24 mesi ma tenendo conto anche dei lavoratori somministrati che hanno svolto l'intero apprendistato presso la stessa azienda. Non mancano nemmeno alcuni settori dell'artigianato dove l'asticella è rappresentata dalla conferma del 60% degli apprendisti nei 12 mesi antecedenti il nuovo ingresso.

Le scelte delle categorie

Le percentuali minime di stabilizzazione degli apprendisti per poterne assumere di nuovi previste nei principali settori della contrattazione collettiva

Settore	Sottoscrittori e data	Requisiti
INDUSTRIA		
Occhiali	Associazione nazionale fabbricanti articoli ottici, Femca-Cisl, Filctem-Cgil, Uiltec-Uil (9 novembre 2013)	Conferma, nei 36 mesi precedenti, di almeno il 70% degli apprendisti. Possibilità a livello aziendale di fissare un tetto diverso
Tessile	Smi-Federazione tessile e moda, Femca, Filctem, Uiltec (5 dicembre 2013)	Conferma, nei 24 mesi precedenti, di almeno il 70% degli apprendisti. Aziende con meno di 10 dipendenti, 25%
Chimico e chimico farmaceutico	Federchimica-Farmindustria, Femca, Filctem, Uiltec (22 settembre 2012)	Conferma, nei 36 mesi precedenti, di almeno il 60% degli apprendisti. Possibilità a livello aziendale di fissare un tetto diverso
Legno	FederlegnoArredo, Feneal, Filca, Fillea (11 settembre 2013)	Conferma, nei 36 mesi precedenti, di almeno il 50% degli apprendisti. Aziende con meno di 10 dipendenti, 30%
Gomma plastica	Federazione gomma plastica, Filctem, Femca, Uiltec (12 aprile 2012)	Conferma, nei 24 mesi precedenti, di almeno il 70% degli apprendisti
Ceramica	Confindustria ceramica, Ugl chimici, Fialc-Cisal, Failc-Conf.Ail, Fesica-Conf.Sal (7 luglio 2012)	Conferma, nei 24 mesi precedenti, di almeno il 70% degli apprendisti
Carta e cartone	Associazione italiana industrie grafiche cartotecniche e trasformatrici, Associazione italiana fra industriali della carta, cartoni e paste per la carta, Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil, Ugl carta e stampa (13 settembre 2012)	Conferma, nei 36 mesi precedenti, di almeno il 50% degli apprendisti
Ambientali	Federambiente, Assoambiente, Fp-Cgil, Fit-Cisl, Fiadel (20 giugno 2012)	Conferma, nei 15 mesi precedenti, di almeno l'80% degli apprendisti
Cemento	Federfarmaco, Federazione italiana dei materiali di base per le costruzioni, Feneal, Filca, Fillea (20 marzo 2013)	Conferma, nei 24 mesi precedenti, di almeno il 51% degli apprendisti
Laterizi e manufatti cementizi	Andil, Assobeton, Feneal, Filca, Fillea (24 giugno 2014)	Conferma, nei 24 mesi precedenti, di almeno il 51% degli apprendisti
Energia e petrolio	Confindustria energia, Filctem, Femca, Uilcem (22 gennaio 2013)	Mantenimento in servizio dell'85% dei lavoratori
PICCOLE MEDIE IMPRESE		
Terziario, commercio e servizi	Asso-Pmi, Ugl terziario (26 luglio 2013)	Imprese con più di 10 dipendenti conferma, nei 36 mesi precedenti, di almeno il 50% degli apprendisti assunti. Dal 1° settembre 2013 al 31 luglio 2016, la soglia è ridotta al 36%
Legno	Unital, Confapi, Filca, Fillea, Feneal (25 ottobre 2013)	Conferma, nei 12 mesi precedenti, di almeno il 51% degli apprendisti
Edile	Aniem, Anier, Filca, Fillea, Feneal (28 ottobre 2013)	Conferma, nei 36 mesi precedenti, di una quota degli apprendisti assunti: - imprese fino a 9 dipendenti, 30% degli apprendisti; - imprese con più di 9 dipendenti, 50% degli apprendisti
Legno	Confimi impresa legno, Filca, Fillea, Feneal (29 novembre 2013)	Conferma, nei 12 mesi precedenti, di almeno il 51% degli apprendisti
Edilizia	Confimprese edilizia, Acs, Cse (22 dicembre 2011)	Conferma, nei 12 mesi precedenti, di almeno il 60% degli apprendisti
Trasporti	Confimpreseitalia, Consfal (28 novembre 2011)	Conferma, nei 12 mesi precedenti, di almeno il 60% degli apprendisti
Pulizie	Fise-Anip, Legacoopservizi, Federlavoro, Confcooperative, Agci-Servizi, Unionservizi-Confapi, Filcams, Fisascat, Ultrasporti (19 luglio 2012)	Le imprese si impegnano a mantenere in servizio il 65% dei lavoratori che abbiano completato il loro contratto di apprendistato nei 24 mesi precedenti
TERZIARIO, DISTRIBUZIONE E SERVIZI		
Agenti immobiliari	Fiaip, Fisascat, Uiltecs (24 aprile 2012)	Conferma, nei 24 mesi precedenti, di almeno il 70% degli apprendisti, ovvero 1 su 2, ovvero 2 su 3
Servizi	Confazienda, Fedimpresa, Unica, Cisl terziario, Cidec, Cisl	Impresa con più di 10 dipendenti. Conferma, nei 36 mesi precedenti, di almeno il 30% degli apprendisti
Terziario, distribuzione e servizi	Confesercenti (28 marzo 2012) Confcommercio (24 marzo 2012)	Conferma, nei 24 mesi precedenti, di almeno l'80% degli apprendisti, compresi i lavoratori somministrati che abbiano svolto l'intero periodo di apprendistato presso le medesime aziende
ARTIGIANATO		
Odontotecnico, lavanderie, alimentari	Confimpreseitalia, Confimprese artigianato, Acs - Csf (22 dicembre 2011)	Conferma di almeno il 60% degli apprendisti, nei 12 mesi precedenti la nuova assunzione
ACCORDI INTERCONFEDERALI		
Saci-Anaci-Cisal	(4 marzo 2013)	Conferma del 50% degli apprendisti nei 36 mesi precedenti
Cidec-Cisal	(29 aprile 2012)	Conferma del 50% degli apprendisti nei 36 mesi precedenti
Cifa-Consfal	(24 aprile 2012)	Conferma del 70% degli apprendisti nei 24 mesi precedenti
Unci-Consfal	(23 aprile 2012)	Conferma del 60% degli apprendisti nei 12 mesi precedenti

Fonte: Adapt - Fareapprendistato.it

Formazione. Pronto il decreto che prevede la presenza di studenti delle superiori fino al 35% dell'orario annuale di lezione

L'attività in azienda vale per la maturità

Claudio Tucci

Più presenza degli studenti in azienda, con la possibilità delle scuole di utilizzare gli spazi di flessibilità «fino a un massimo di 35% dell'orario annuale delle lezioni». Piani personalizzati per i ragazzi, che avranno un doppio "status" di alunni e di apprendisti, con la conseguenza che il tempo trascorso a lavoro verrà come scuola e quindi utile ai fini del conseguimento del diploma superiore.

È pronto il decreto interministeriale (Miur-Lavoro-Mef) che dà attuazione al programma sperimentale di apprendistato per gli studenti di quarta e quinta superiore previsto dall'articolo 8-bis della legge Carrozza (la 128 del 2013). Il provvedimento, su cui ha lavorato nei mesi scorsi il sottosegretario Gabriele Toccafondi, sarà presentato la prossima settimana ai sindacati. Enel è già pronta a partire con un piano per assumere circa 150 studenti-appren-

disti che arriveranno dagli istituti tecnici di sei città italiane: Brindisi, Napoli, Civitavecchia, Parma, Mestre, Torino. Il governo si aspetta ora le manifestazioni d'interesse di altre imprese, anche Pmi. Che per partecipare al programma dovranno sottoscrivere un protocollo d'intesa con Miur e ministero del Lavoro «anche nelle loro articolazioni periferiche» (per esempio, gli uffici scolastici regionali); poi le scuole, anche in rete, firmeranno

una convenzione con l'azienda dove sarà dettagliata l'organizzazione didattica (in aula e sul posto di lavoro) del percorso sperimentale. «Pensiamo a congegni molto agili, che potranno essere personalizzate in base al progetto, all'impresa e al territorio di riferimento», spiega il direttore generale per gli Ordinamenti scolastici del Miur, Carmela Palumbo. Una volta pubblicato il decreto interministeriale partirà l'informativa a genitori e stu-

denti. Si inizierà con i ragazzi delle classi terze, mentre per vedere i primi alunni-apprendisti entrare in azienda bisognerà attendere, probabilmente, settembre, cioè l'inizio del nuovo anno scolastico. I giovani saranno affiancati da un tutor della scuola e da un tutor aziendale che avrà il compito di favorire l'inserimento degli studenti nel contesto operativo. Ci sarà anche una valutazione. Soprattutto degli apprendisti, visto che il periodo di apprendistato concorre alla determinazione del credito formativo ai fini dell'ammissione agli esami di maturità.

L'ANALISI

Michele Tiraboschi

Niente sanzioni ma rischio-liti

Il decreto legge 34/2014 ha sancito il venir meno della stabilizzazione legale degli apprendisti. Un obbligo da taluno assimilato a una sorta di "imponibile di manodopera" per rimarcare una logica vessatoria. La finalità dell'intervento è chiara. Assai meno chiare e certe sono, invece, le conseguenze. Nulla vieta alla contrattazione collettiva di prevedere clausole di stabilizzazione poste che, tra i principi direttivi stabiliti nel comma dell'articolo 2, non individua alcun espresso divieto in tal senso (come avviene in tema di sistemi di retribuzione a cottimo o disciplina del recesso). È vero che viene meno l'espressa indicazione della possibilità per la contrattazione collettiva di procedere in questo senso. È altrettanto vero, tuttavia, che l'elenco di cui al comma 1 dell'articolo 2 è, a tutta evidenza, meramente esemplificativo di alcuni profili che il legislatore ha voluto evidenziare per indirizzare la contrattazione collettiva di categoria e gli accordi interconfederali. Restano dunque in vigore le previsioni della contrattazione collettiva nazionale di categoria che subordinano assunzioni in apprendistato a percentuali di stabilizzazioni di gran lunga superiori al 30% della legge Fornero. Fra le intese sottoscritte spicca quella del commercio che pone come limite all'assunzione la stabilizzazione dell'80% degli apprendisti assunti nei 24 mesi antecedenti. Diverso il caso del contratto dei meccanici. Avendo espressamente subordinato, nell'intesa del 5 dicembre 2012, l'assunzione di apprendisti alle previsioni dell'articolo 2, commi 3-bis e 3-ter, Dlgs 167/2011 ora abrogati, le imprese meccaniche non risultano più soggette a vincoli di stabilizzazione neppure di natura contrattuale.

Con il decreto-legge 34/2014 non è dunque venuto meno l'obbligo di stabilizzazione. Ciò che cambia, semmai, è il relativo regime sanzionatorio venendo meno sia la fonte legale dell'obbligo (legge Fornero) sia l'espresso sostegno legislativo a clausole di stabilizzazione di matrice collettiva. Pare dunque venir meno l'automatica conversione in un ordinario contratto di lavoro a tempo indeterminato del contratto di apprendistato stipulato da un datore di lavoro che non abbia rispettato l'obbligo di stabilizzazione in base al contratto collettivo. Vero è, tuttavia, che le clausole di inscindibilità contemplate nei contratti collettivi, nel rappresentare le discipline contrattuali come un blocco unitario ai fini del loro utilizzo, potrebbero ora aprire varchi interpretativi in sede di verifica giudiziale della legittimità dei contratti contestati. Con buona pace della finalità di semplificazione a cui tende il provvedimento.

ALL'INTERNO

Fisco

CAPITALI ALL'ESTERO

Bonifici esteri, ritenuta del 20% verso la cancellazione definitiva

L'obbligo delle ritenute sui bonifici esteri è sospeso fino al 30 giugno ma il Governo prepara un intervento legislativo per eliminarlo definitivamente. **Giovanni Parente** > pagina 16

I temi di oggi

Accertamento	16	Market abuse	17
Apprendisti	14	Piccolo spaccio	17
Bonifici esteri	16	Ritenuta	16
Confisca	17	Sabatini bis	15
Diritto d'autore	17	Studenti in azienda	14
		Voluntary disclosure	16

GLI APPUNTAMENTI

Con Il Sole 24 Ore di mercoledì

IL FOCUS

Sotto esame le regole antiriciclaggio

Mercoledì, con «Il Sole 24 Ore», un fascicolo di 16 pagine dedicato alle regole in materia di antiriciclaggio. Il Focus prende in esame gli obblighi dei professionisti, le sanzioni, le fattispecie di reato e le modalità attraverso le quali devono essere fatte le segnalazioni.



Sul Sole 24 Ore di lunedì

CONTABILITÀ

Verifiche dell'ultimo minuto sui bilanci in chiusura

Matteo Balzanelli e Paolo Meneghetti

IMPOSTA REGIONALE

Irap dei piccoli, l'incertezza non evita le sanzioni dal 2007

Gianfranco Ferranti

SU INTERNET

www.ilssole24ore.com

Quotidiano del Fisco

GLI APPROFONDIMENTI

Abuso del diritto e accertamento

Sotto esame le sentenze della Cassazione sull'abuso del diritto per il conferimento di azienda e sull'accertamento.



www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

Quotidiano del Diritto

SU PC E TABLET

Tutte le news per legali e notai

Il «Quotidiano del diritto» offre ogni giorno con un clic un prezioso aggiornamento sulle professioni giuridiche.



www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

Quotidiano della Casa & del Territorio

INFORMAZIONE

Un sostegno alle professioni tecniche

Il «Quotidiano della casa & del territorio» è uno strumento indispensabile per le professioni tecniche.



www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com